

# GIOVANI DESIGNER BRASILIANI

## YOUNG BRAZILIAN DESIGNERS

testo e foto  
di Patrizia Piccioli

Sono giovani, colti, attenti all'ambiente, motivati e pieni di gioia di vivere. La nuova generazione di designer brasiliani accompagna il Paese nella trasformazione e lo fa con lo stile che contraddistingue i suoi abitanti, con impegno e creatività... ma senza prendersi troppo sul serio.

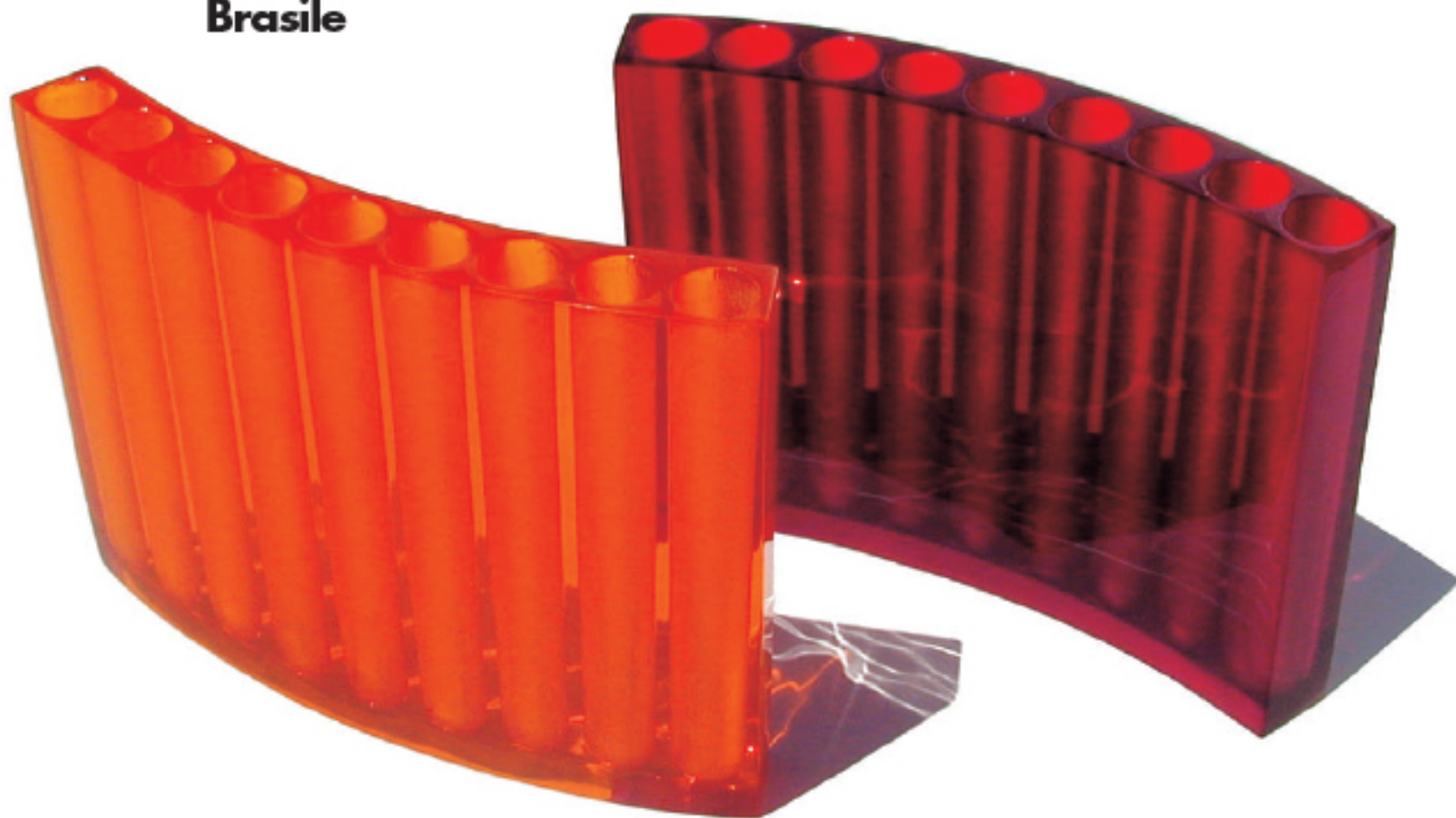
*They are young, cultured, environmentally conscious, highly motivated and with plenty of joie de vivre. The new generation of Brazilian designers is supporting the changing country, in the style typical of its inhabitants, with commitment and creativity... though avoiding taking themselves too seriously.*



Camilla Fix e alcuni suoi progetti.  
In alto, vaso per fiori in resina, accanto,  
vassoi impilabili, nell'altra pagina,  
arredo urbano.

Camilla Fix and some of her designs.  
Top, resin flowerpot;  
right, stacking trays; opposite,  
urban furniture.





# GIOVANI DESIGNER BRASILIANI

## YOUNG BRAZILIAN DESIGNERS

testo e foto  
di Patrizia Piccioli

Sono giovani, colti, attenti all'ambiente, motivati e pieni di gioia di vivere. La nuova generazione di designer brasiliani accompagna il Paese nella trasformazione e lo fa con lo stile che contraddistingue i suoi abitanti, con impegno e creatività... ma senza prendersi troppo sul serio.

*They are young, cultured, environmentally conscious, highly motivated and with plenty of joie de vivre. The new generation of Brazilian designers is supporting the changing country, in the style typical of its inhabitants, with commitment and creativity... though avoiding taking themselves too seriously.*



Camilla Fix e alcuni suoi progetti.  
In alto, vaso per fiori in resina, accanto,  
vassoi impilabili, nell'altra pagina,  
arredo urbano.

Camilla Fix and some of her designs.  
Top, resin flowerpot;  
right, stacking trays; opposite,  
urban furniture.





Sempre più nel mondo del design ci sono riferimenti al Brasile, e non si parla solo dei fratelli Campana, ma di nuovi nomi che si stanno affermando internazionalmente spaziando nei vari campi del creativo. Un brasiliano, Giovanni Bianco ha disegnato la copertina dell'ultimo cd di Madonna; Fred Gelli dello studio Talit ha collaborato con Philip Starck; l'artista Beatriz Milhazes ha curato la decorazione del roof garden della Tate Modern a Londra e Lino Villaventura ha affascinato Parigi con i suoi magnifici abiti.

Solari, vitali, geniali e sensuali, sono molti i designer che attingono dal background brasiliano, dal suo fantastico mix di culture, realizzando oggetti in linea con i nuovi stili di vita e in grado di integrare con le tendenze globali. Talentuosi ma sempre molto easy, hanno dalla loro anche una facilità all'approccio che aiuta nella comunicazione e trasmette energia, tratto evidente anche nei loro progetti, che attraverso il colore e il gioco rivelano tutte le loro valenze, dalla tecnologia all'ergonomia, dalla funzionalità all'ecologia. La loro affermazione, infatti, passa anche attraverso un'ottima conoscenza delle nuove tecnologie e del marketing, e un'avanzata ricerca sui sistemi ecosostenibili in tutte le fasi di realizzazione del prodotto, dalla progettazione all'esecuzione. Varia è l'organizzazione della modalità del lavoro. Sia a San Paolo che a Rio, c'è chi si associa, chi collabora periodicamente con altri designer, chi si limita a progettare e chi sovrintende al lavoro fino alla distribuzione. Una mappa variegata che comprende studi con 100 persone e altri con 3/4, ma tutti accomunati da grande motivazione e grande passione.

Camilla Fix, paulista, ha uno studio suo, ma dirige anche cinque giovanissimi designer per l'azienda Proaprodutos e, da 4 anni, collabora con lo studio Indio da Costa di Rio. Nel suo studio progetta oggetti in edizione limitata; tra i suoi committenti anche Tok Stok, grande magazzino specializzato in design, una sorta di Ikea brasiliana.

“È un momento di transizione, ma credo che se ci sapremo organizzare avremo un grande futuro - spiega Camilla - certo per i piccoli studi è molto costoso far produrre i propri pezzi, ma associandoci o consorziandoci potremo facilmente realizzare gli oggetti in cui crediamo”. La designer aderisce anche ad un programma governativo che la porta due o tre volte all'anno in una piccola comunità nel Sud del Paese, dove si occupa della coordinazione del lavoro degli artigiani, per favorire la modernizzazione e lo sviluppo del villaggio.

Le sei associate di 100% Design, nel loro colorato e accogliente studio che sovrasta la città, hanno un'organizzazione manageriale e un certo numero di collaboratori in grado di seguire tutte le fasi del progetto, dall'acquisizione del cliente al marketing, dall'ideazione al packaging. Tra i loro clienti Maria, marca di pomodori in scatola molto diffusa nel Paese, per la quale hanno studiato un'originale confezione ovale che ne favorisce lo stoccaggio e con un'etichetta evocativa di antichi sapori.

Sempre a San Paolo vive Fabiola Bergamo, un'apprezzata designer, molto attenta all'ambiente, diplomata alla Domus Accademy di Milano negli anni '90, che ha fatto della materia prima la sua fonte d'ispirazione. Le sue creazioni nascono dall'utilizzo di pregiati legni del Paraná dai colori estremi, ma anche da materiale di recupero ricava-

vato da carta d'imballaggio o da frammenti di legno scarti di lavorazione. Per un'azienda biologica sta preparando una collezione di oggetti ottenuti lavorando il legno 'caduto'. La ricerca e la sperimentazione sono una costante del suo lavoro: “Dobbiamo imparare a ridurre i nostri consumi semplificando al massimo i metodi di produzione. Con un po' d'attenzione è possibile risparmiare il 30% della materia prima” - afferma. Ed è con questo scopo che, anche lei, si reca periodicamente nei villaggi amazzonici per insegnare agli artigiani a ottimizzare l'uso del materiale, cominciando dal taglio della pianta nel giusto periodo vegetativo fino a ideare oggetti senza inutili sprechi.

Vivian de Cerqueira Leite di Supercabana è una sorridente ragazza dall'aria fragile che da 5 anni lavora nel campo del design con grande successo. Tra i suoi clienti il colosso del gioiello H.Stern, Visa, Daslu, il Museo d'Arte Moderna, la Biennale d'Architettura e la Pinacoteca di Stato, per quest'ultime ha 'interpretato' le havaianas, le tipiche calzature brasiliane, simbolo di design democratico e diventate un must in tutto il mondo. È specializzata in gadget promozionali, cose semplici e poco costose, basate sulla creatività; quest'ultima, sostiene, è una delle caratteristiche principali dei brasiliani. “Basta poco per stimolarci e, inoltre, siamo circondati da mille sollecitazioni, l'importante è non farsi condizionare troppo dal committente”.

Non si fanno certo imbrigliare i designer della Ikko un'azienda che produce oggettistica per la casa realizzata esclusivamente in plastica colorata, dalle forme ironiche e scherzose, quasi dei giocattoli, come il cocodrillo-coltello per dolci o la



**Le giovani associate di Design 100% e il loro colorato studio. Espositori per pneumatici Firestone.**

**The young women members of 'Design 100%' and their colourful office. Firestone tyre displays.**



lumaca porta-filo-interdentale.

Questo dsq, invece, è un team di 14 persone, esperto in design applicato alla tecnologia: respiratori, distributori elettronici, strumenti per la misurazione, etc., con un risultato estetico che coniuga l'ergonomia ai sistemi elettronici più avanzati.

A Rio l'atmosfera non cambia, è sempre eccitante e in progress, con il valore aggiunto della bellezza della città; così entrare nello studio di Indio da Costa, un magnifico loft su diversi livelli appoggiato alla montagna, accolti dalla ospitalità carioca, è una bella esperienza. Vi sono esposti alcuni prodotti che lo staff ha realizzato, come Smarthydro, la vasca ad idromassaggio dalle pareti trasparenti, esposta alla recente Biennale, mentre per vedere il chiosco con il quale Guto Indio da Costa, figlio del grande architetto Luiz Eduardo, si è aggiudicato il Red Dot di Essen 2002, bisogna recarsi sulla spiaggia di Copacabana. Ludico e dinamico lo studio Talit, dove per accelerare la discesa dal primo piano vi è anche un'asta simile a quella dei vigili del fuoco. Oltre 90 tra designer, tecnici e impiegati, capitanati da Fred Gelli, un fiume di

idee senza argini. Specializzato in packaging e merchandising, ha tra i suoi clienti Nokia e Lucky Strike. Suo il logo sferico con proboscidi progettato per Tim in occasione del Festival della Musica di Rio nel 2004.

La stessa filosofia - attingere dalle proprie radici per creare prodotti nuovi ma non alieni - è portata avanti anche da alcuni negozi, come Aver Amazônia a San Paolo, dove tutti gli arredi sono progettati da brasiliani e utilizzano materiali e tecnologie locali; Casa e Concetto che firma e produce piccole collezioni; e come Artefacto, il più grande distributore di mobili Made in Brasile: 30 negozi presenti anche negli Stati Uniti, in Spagna e Portogallo. Il suo art director è l'architetto italiano Vincenzo Colonna. A San Paolo occupa un intero palazzo nell'elegante quartiere Jardins, dove vengono organizzati periodicamente allestimenti a tema a cura di importanti architetti brasiliani.



*Brazil is increasingly being referred to within the design world, the emphasis being on the Campana brothers, as on new designers who are growing into big names internationally, ranging over all the fields of creativity. A Brazilian, Giovanni Bianco, designed the cover of Madonna's latest CD; Fred Gelli of Talit co-operated with Philippe Starck; the artist, Beatriz Milhazes, designed the decoration of the roof garden at the Tate Modern in London; Lino Villaventura fascinated Paris with his impressive clothing.*

*Cheerful, lively, gifted and sensual, many designers draw on the Brazilian background, on its amazing mixture of cultures, to design objects catering to new lifestyles and capable of interacting with global trends.*

*Talented yet extremely easy, they also have no difficulty in their approaches, which fosters communications and transmits energy, as clearly shown in their projects, whose hallmarks, including state-of-the-art technology, ergonomic properties, functionality and environmentally friendly techniques, are revealed through colour and play. The secrets for their success include their remarkable knowledge of both new technology and marketing as well as advanced research on ecologically sustainable systems in every single stage of the process, from design to production.*

*Work is organized in several different ways. In São Paulo as in Rio, some join forces, some periodically co-operate with other designers, some are involved in designing only, and some supervise work until the products are distributed. A varied map comprising large-size design firms employing up to 100 people as well as small-size ones, employing 3 to 4 people, although all of them share remarkable motivation and passion. Camilla Fix, of São Paulo, has a firm of her own, although she also supervises five very young designers for Proaprodutos; what is more, for four*

*years she has been working with Indio da Costa of Rio. Her firm designs objects in limited editions, its customers including Tok Stok, a major design department store, a sort of Brazilian Ikea.*

*"Although we are going through a period of transition, I believe that if we can get organized, we will have a great future - said Camilla -. No doubt for small-size firms it is extremely expensive to have their own pieces manufactured. Nevertheless, if we join forces or form consortia, we will find it easy to make the objects we believe in". The designer has also joined a government programme: under it, she visits a small community in the south of the country twice or three times a year. There she co-ordinates artisans' work, with a view to fostering the modernization and development of the village. In their cosy, colourful office towering above the city, the six members of '100% Design', rely on a managerial structure and a few people involved with every single phase of the project, including customer acquisition, marketing, design and packaging. Their customers include Maria, a nationally famous brand of tinned tomatoes, for which they studied peculiar oval packaging resulting in simplified storage, the label evoking old flavours.*

*Fabiola Bergamo, an established, environmentally conscious designer who obtained her diploma at the Domus Academy in Milan in the 1990s, also lives in São Paulo. She has made raw materials her main source of inspiration. Her projects arise from the use of first-rate, vividly coloured Paraná timber as well as from recovery material derived from packaging paper or pieces of waste timber. For a biological company she is developing a collection of objects made from 'felled' wood. She has always been committed to both research and experimentation: "We should learn to reduce consumption - she said -, simplifying manufacturing methods as much as possible. With a little care, you can save up to 30% of raw*



**Arredi della designer paulista Fabiola Bergamo che accosta pregiati legni amazzonici a metallo e vetro. Sedia e consolle Reflex, tavolo Zig Zag.**

**Furniture by the São Paulo born designer, Fabiola Bergamo, who matches first-rate Amazon wood with metal and glass. 'Reflex' chair and console table; 'Zig Zag' table.**



material'. For this purpose, she also periodically visits Amazonian villages, to teach artisans how to make the most of materials – for example, by cutting down plants in the right vegetative period and devising objects in such a way as to avoid wasting materials.

Vivian de Cerqueira Leite of Supercabana is a smiling, delicate-looking girl who has been successfully working in the design industry for five years. Her customers include the giant jewel maker, H. Stern, Visa, Dashu, the Museum of Modern Art, the Architecture Biennale and the State Art Gallery (for which she 'interpreted' the typical Brazilian footwear, havaianas, a symbol of democratic design, a must worldwide). She is involved mainly with promotional gadgets, simple, cheap objects, based on creativity, which – according to her – means one of the Brazilians' hallmarks. "We can be easily stimulated; what is more, we are surrounded by countless stimuli, although it is important to avoid being overconditioned by the customer".

For sure the designers of Ikko, a manufacturer of household objects made only from coloured plastic, ironically and funnily shaped, looking like toys – including the knife/crocodile for cakes or the dental floss snail – are not easy to influence. Whereas Questo dsg means a team of 14 people, expert in design as applied to technology: respirators, electronic dispensers, measuring instruments etc., with such aesthetic results as to match ergonomic properties with state-of-the-art electronic systems.

The atmosphere is quite the same in Rio, being as exciting and in progress, while being further enhanced by the beauty of the city; hence entering Indio da Costa's firm, a magnificent multi-level loft sheltered by the mountain, welcomed by Rio people, is a nice experience. A few products made by the staff are on display there, including the 'Smarthydro' whirlpool bath with transparent walls, exhibited at the recent Biennale. Whereas to see the kiosk that allowed Guto Indio da Costa, the son of the great architect, Luiz Eduardo, to win the 2002 Red Dot Award in Essen, you have to go to Copacabana Beach.

Talit stands out as playful and dynamic: you can use a pole similar to the fire brigade's to go down from the first floor. Over 90 designers, engineers and employees, led by Fred Gelli, a stream of ideas. Involved mainly with packaging and



merchandising, they boast such customers as Nokia and Lucky Strike. What is more, they designed the spherical logo with trunks for Tim, in conjunction with the Rio Music Festival in 2004. The same philosophy – that is, drawing on one's roots to develop new – though familiar – products is also implemented by a few shops, including Aver Amazônia in São Paulo, where the whole furniture was designed by Brazilian decorators, on the basis of local materials and technology, Casa & Concetto, which designs and manufactures small collections, and Artefacto, the main Brazilian-made furniture distributor: they rely on 30 showrooms – for example, in the United States, Spain and Portugal –. The Italian architect, Vincenzo Colonna, is the art director. In São Paulo, they occupy a whole building in the smart Jardins district, where thematic mounting projects are periodically carried out by major Brazilian architects.

Vivian de Cerqueira Leite dello studio Supercabana e alcune sue realizzazioni. Sotto vaporizzatore progettato dallo staff di Questo dsg.

Vivian de Cerqueira Leite of Supercabana and some of her designs. Below, vaporizer designed by the staff of Questo dsg.



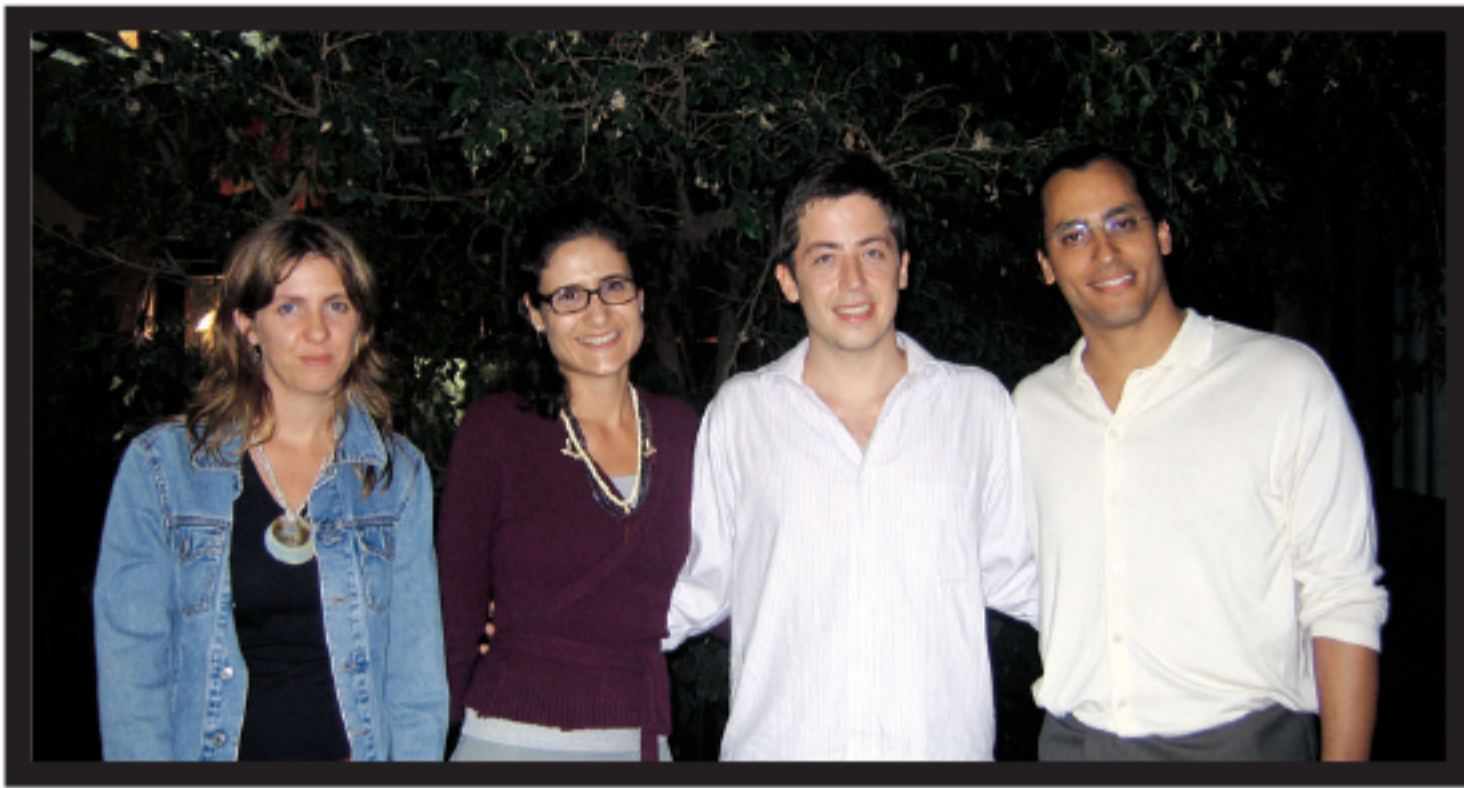
# RIO DE JANEIRO



Fred Gelli fondatore dello studio Talit. Oltre 90 tra designer e collaboratori per uno degli studi più vitali del Brasile.

*Fred Gelli, founder of Talit. Over 90 designers and collaborators work for one of the most active firms in Brazil.*





**Guto Indio da Costa (ultimo a destra) con alcuni collaboratori. A destra, il bellissimo loft dove lavorano, nel centro di Rio. Sotto, design ludico per oggetti d'uso quotidiano di Ikko.**

***Guto Indio da Costa (last on the right) with a few collaborators. Right, the beautiful loft where they work, in the centre of Rio. Below, playful design for daily objects developed by Ikko.***

